

Abbonamenti: Italia e Colonie...
L. 45 - L. 35 - L. 16,50 - L. 150 - L. 75 - L. 38

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA... IL CARROCCIO... LA FIORITA... L'ALBA... IL CORRIERE... L'OPERA

PREZZI DELLE INSERZIONI per cm. d'altezza...
Mortuari L. 2,50...
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA...

Unità, non monopolio

Mario Missiroli promette un libro: «La politica religiosa di Mussolini...»

Missiroli, quando afferma che la Chiesa voglia togliere allo Stato ogni diritto all'educazione...

IL DISARMO NAVALE
Fra Italia e Francia s'iniziano le conversazioni

PARIGI, 20 sera. L'Echo de Paris annuncia che l'ambasciatore d'Italia conte Manzoni e il Ministro degli Esteri Briand...

IN PALESTINA
Le truppe non bastano ad evitare disordini

GERUSALEMME, 20 sera. Ha depresso dimanzati alla Commissione di inchiesta il funzionario Luke che reggeva l'Alto Commissariato durante i disordini palestinesi...

La Conferenza dell'Aja al 3 gennaio

PARIGI, 20 matt. Il ministro degli Esteri Briand ha ricevuto ieri nel pomeriggio von Hoeseh, ambasciatore degli Esteri tedesco...

LE NOZZE DEL PRINCIPE BENEDETTE DAL CARD. VANNUTELLI?
Come si svolgerà il corteo regale

ROMA, 20 sera. L'approssimarsi della data nuziale del Principe stimola la curiosità del pubblico...

IL NUOVO CODICE PENALE
I delitti contro la personalità dello Stato e contro la pubblica amministrazione

ROMA, 20 sera. La relazione del Ministro guardasigilli, on. Rocca, al progetto del nuovo codice penale si occupa ampiamente della materia riguardante i delitti in specie...

Dei delitti contro la pubblica amministrazione

Il concetto di pubblica amministrazione per quanto attiene ai reati compresi nel presente titolo, viene assunto nel senso più ampio...

La relazione dell'on. Bertacchi sul Codice della strada

ROMA, 20 sera. Sabato si riunirà a Montecitorio la Commissione che esamina il disegno di legge sul Codice della strada...

Afganistan senza pace
Nadir Khan assassinato?

LONDRA, 20 sera. I giornali hanno da Peshawar città dell'India posta presso la frontiera afgana, che il nuovo re dell'Afganistan, Nadir Khan, sarebbe stato assassinato...

IL CAPOTAGGIO DI UN IROVOLANTE
Gli on. Manaresi e Ferri tra i feriti

ROMA, 20 notte. Stamane alle ore 10,18 l'apparecchio Itaco della linea civile Ostia-Cagliari aveva a bordo 4 persone di equipaggio e 8 passeggeri...

Una vittoria di Nanchino 20 mila prigionieri

LONDRA, 20 matt. Il Times riceve da Sciangi che un dispaccio di Cian-Kai-Shek al governo di Nanchino annuncia la presa di Ling-chwan avvenuta domenica scorsa...

Racconigi: dono del Re

Era corsa voce negli ambienti torinesi più vicini a Casa Reale che il Re, in occasione delle nozze, farà dono al Principe Umberto del Castello di Racconigi...

IL GOVERNO RUSSO
omette un presto interno

MOSCA, 20 sera. Per l'attuazione di alcuni progetti industriali ed economici, il governo sovietico ha emanato un prestito interno di 125 milioni di rubli...

Vertical text on the far left edge of the page.

Vertical text in the second column from the left.

Vertical text in the third column from the left.

Vertical text in the fourth column from the left.

Vertical text in the fifth column from the left.

Vertical text in the sixth column from the left.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA FINE DEL PROCESSO POLLASTRI

Il capobanda condannato all'ergastolo L'assoluzione del gruppo Annaratone

MILANO, 20 sera. E' terminata stesera dopo quasi un mese e mezzo di dibattito il clamoroso processo contro la banda Pollastri-Peotta, per i delitti da essa commessi come è noto, dal giugno del 1926 a dicembre dello stesso anno.

I sei delitti della banda

Come si ricorderà sei erano gli spaventosi delitti dei quali i giurati dovevano giudicare. Il primo, compiuto il 10 giugno, fu l'eccidio dei due carabinieri Terzano e Bellinzona, avvenuto a Mede. Costoro mandarono a monte l'impresa che da una parte si sosteneva diretta contro un negozio di tessuti e dall'altra invece si affermava rivolta contro la banda in cui era casiere l'Annaratone. Il secondo crimine, (mancato omicidio di sette agenti) risale al 21 luglio ed avvenne a Rho. La Questura di Milano avvertita che colà si trovavano Pollastri, Peotta e Massari denunciati da De Rosa come autori del delitto di Mede mandò una squadra speciale per procedere all'arresto dei delinquenti che, se fossero risultati veramente colpevoli, pareva dovessero far diventare innocenti il Vitali, Cesini, Marini e Ferrari, oltre l'Annaratone, i cinque, cioè, subito sospettati dopo l'eccidio.

Il terzo delitto, è quello avvenuto a Milano la notte del 13 novembre, in via Manzoni 44, dove si tentò di svagolare l'oreficeria di Bassano Zanetti, imputato dell'uccisione dell'orefice e del ferimento del portinaio era il solo Peotta, giacché Pollastri, Novati e Corti erano fuggiti prima degli spari e il Massari, che sarebbe stato anch'egli imputato, è morto.

Il quarto delitto è la strage di via General Govone, del 17 novembre 1926 in cui, come si ricorderà, lasciarono la vita il Maresciallo Laerte e il brigadiere Pulvirenti, uccisi dal Pollastri e dal Massari, nell'osteria di Umberto Colombo, dove i due militi si erano recati per arrestarli. Imputato di questo delitto, per la morte del Maresciallo, era il solo Pollastri, ma lui, in seguito alle indagini, fu associato l'ostie Colombo sotto l'imputazione di associazione a delinquere e Caterine Pioletto, imputata di favoreggiamento.

Le responsabilità dei singoli imputati

Il più complicato dei sei reati era il primo, l'eccidio di Mede, che si presentava al processo assai ingarbugliato. In un primo momento i colpevoli risultarono quattro poi divennero cinque, i Vitali, che fu il primo ad essere arrestato, Massari, Corti e in base alle sue indicazioni furono arrestati il Cesini, il Marini e il Ferrari oltre al rar. Annaratone che sarebbe stato, secondo la denuncia, l'ideatore dell'impresa terminata così tragicamente. E fin qui le cose andavano bene, se non che, dopo qualche tempo, venne fuori il De Rosa a sostenere che i cinque arrestati erano innocenti e che i veri colpevoli erano il Messari, il Pollastri, il Peotta, il Pollastri, che nel frattempo era fuggito in Francia, ammise la verità della denuncia De Rosa, ma siccome responsabili del delitto dovevano essere quattro, aggiunse che il quarto era proprio il De Rosa stesso. Fu allora arrestato anche il De Rosa, ma questi si salvò ed il Pollastri, vedendo sfuggire il delatore, rifiutò tutto. L'Autorità stimò opportuno non credere né alla prima né alla seconda affermazione di Pollastri, e per i fatti di Mede ha mantenuto l'accusa tanto contro i primi cinque imputati del gruppo Vitali, come contro il gruppo Pollastri.

Sul delitto di Rho, il Pollastri era confesso, mentre il Peotta si era mantenuto sempre negativo.

Sul delitto di via Manzoni c'era la confessione del Lovati - l'uomo della ramba di legno che avrebbe fatto da palo - che aveva accusato Pollastri, Peotta, Massari e Corti. In un secondo momento però anche il Novati aveva smentito tutte le sue affermazioni precedenti.

Sull'eccidio di via General Govone le risultanze nei confronti del Pollastri erano indiscutibili e solo si trattava di decidere, di vedere se nel delitto era effettivamente coinvolto o meno l'ostie Colombo.

USL'assassinio del Millie Gavarrino a Ventimiglia, tanto il Peotta che il Pollastri si erano sempre mantenuti decisamente negativi.

Per il massacro dei carabinieri Somaschini e Gerba Comporosso il Pollastri in un primo tempo aveva confessato, poi aveva negato.

L'innocenza del gruppo Annaratone

Questo lo stato dei fatti al momento del processo: il processo come si ricorderà ebbe inizio il sette ottobre scorso e di esso per le prime quindici udienze, largamente si interessò tutta la stampa italiana. Il 23 dello stesso mese su richiesta dell'on. Venturoli, fu ordinata la prosecuzione a porte chiuse. Nelle prime udienze furono ammissivamente discusse le posizioni degli imputati del gruppo Vitali Annaratone. Il Vitali ritrattò pienamente la confessione che affermò essersi stata estorta dal Commissario Bucarelli, il Ferrari, il Vitali e l'Annaratone riuscirono a provare i loro rispettivi alibi. Ultimo provando di aver passato tutta la serata dell'eccidio di Mede a Saritana. Oscura rimase invece la posizione del Cesini e del Marini. Al momento della cessazione dei resoconti processuali sul giornale la posizione del gruppo Annaratone si era notevolmente alleggerita mentre erano andati prendendo notevole consistenza a carico della banda Pollastri anche le accuse per il delitto di Mede. Coadesto aspetto processuale si è andato vieppiù aggravando e rafforzando nelle udienze successive, tan-

to che il Procuratore Generale finì col ritirare l'accusa contro il cassiere che da tre anni e mezzo è in carcere per un delitto non commesso. Secondo il Procuratore Generale il Vitali seppe del fatto ma non ebbe a parteciparvi onde anche nei suoi confronti ritirò l'accusa, mentre lasciava ogni decisione ai giurati per il Cesini e per il Marini, a carico dei quali peraltro, non solo non era risultato nulla di positivo, ma nemmeno erano emersi rapporti di qualunque genere con Pollastri e Peotta.

La requisitoria del P. G.

Con una serrata e fiera requisitoria, il procuratore generale cav. Bozzolini strinse il Pollastri ed il Peotta in una siepe di risultanze dalle quali non era possibile sfuggire, così a proposito dell'eccidio di Mede l'orefice magistrato poneva il rilievo davanti ai Giurati come persino i feriti trovati a Castellaro mancarono di alcuni pezzi che furono rinvenuti tra i feriti sequestrati a Rho, come la marcia nera rinvenuta sulla valigia rinvenuta a Castellaro non potesse riferirsi al Peotta da poco rientrato dal Belgio mentre il Ferrari si era recato colà soltanto parecchi anni prima, da ragazzo; come ingiustificabile ed inspiegabile fosse con altra soluzione il rinvenimento dei pantaloni insanguinati sequestrati a Rho; come infine fosse significativa e conclusiva, la scomparsa del Pollastri e del Peotta da Rho il 18 giugno 1926 e il loro ritorno la mattina dopo l'eccidio con la borsa d'avvocato e senza la maniglia colla quale eran partiti. In conclusione, mentre da un lato convergeva secondo il pensiero del cav. Bozzolini, contro la banda Pollastri in delitti decisivi e concreti, dall'altro, contro il gruppo Vitali non si avevano che incerte parvenze.

Secondo il Procuratore Generale l'uccisione dell'orefice Zanetti fu opera del Peotta mentre il Pollastri fu l'assassinio di almeno uno degli agenti in via General Govone.

L'avvocato Jannuzzi della parte civile, è stato l'unico che ha persistito nel sostenere l'accusa contro l'Annaratone; l'avv. De Marchis anch'egli di parte civile, ha concluso chiedendo la condanna della banda Pollastri, anche per l'eccidio di Mede, ma con l'aggiunta del Vitali; gli avvocati Alfieri, Pavia, Danesi, Gillo, Quaglia, Mastrojanni, Barberio, Manzini e Valcaregghi, tutti di parte civile, hanno concluso esclusivamente contro la banda Pollastri.

In difesa dell'Annaratone erano Finicacci, Omodei, Sardi. In difesa del Pollastri L'Avv. Mazzola, del Peotta e della Pioletto avv. Bentini, Benelli, Collino-Pansa e Sirena. Gli imputati Vitali, Ferrari, Cesini, Marini, Colombo, Corti, Novati, furono difesi rispettivamente dagli avv. Brusasca e Romano, Clerici e Cornaggia, Macorria e Dagasso, Dal Fiume e Ostero, Lener e Cafaja, Mazzola, Shiba.

350 quesiti

I quesiti sottoposti al giudizio dei Giurati erano ben trecentocinquanta, costituiti addirittura un non indifferente volume. Il formulario però non aveva gran che di notevole mantenendosi sulle solite linee fondamentali. Per il solo Pollastri è stato posto il quesito dell'infirmità mentale in seguito alla riforma militare per epilessia; per il Vitali e il Ferrari erano stati anche formulati i quesiti in seguito al furto patto dalla madre del Vitali, la notte del 19 luglio 1926 e intorno al tentativo di espatrio clandestino. Ai giurati è stato sottoposto anche il quesito dell'associazione a delinquere dal 1922 al 1926 nei confronti del Colombo, della Pioletto, del Peotta, del Corti, del Novati e del Pollastri.

Il verdetto

I giurati alle 19,30 hanno emesso il verdetto col quale hanno riconosciuto la responsabilità del Pollastri e del Peotta oltreché per i delitti di via Manzoni, di Rho e di via General Govone, anche per l'eccidio di Mede. Hanno negato la partecipazione al delitto di Mede del rag. Annaratone e dei suoi presunti complici Cesini, Marini, Vitali, Ferrari. Hanno pure negato l'associazione a delinquere per la Pioletto, mentre per la stessa hanno confermato il favoreggiamento. Proseguendo nel loro verdetto i giurati per i principali accusati Pollastri e Peotta hanno in definitiva ammesso tutti i reati ad essi imputati ad esclusione del solo delitto di Campo Rosso. Per il Vitali ed il Ferrari hanno invece affermato il reato minore cioè quello del piccolo furto consumato ai danni della madre del Vitali stesso. Hanno pure i giudici popolari esclusa l'associazione a delinquere in difesa del Colombo. Per il Novati ed il Corti hanno affermato la correttezza nel tentato furto di via Manzoni.

In base a tale verdetto alle 21,30 il Presidente comm. Curtino ha condannato alla pena dell'ergastolo aggravato dal massimo della segregazione, il Pollastri ed il Peotta.

Assolti per il delitto di Mede l'Annaratone, il Cesini, il Ferrari ed il Vitali. Ha pure assolto l'ostie Umberto Colombo di via Gen. Govone ed ha condannato a 3 anni e 6 mesi la Pioletto; a 3 anni il Novati; a 8 anni e 2 mesi il Corti.

Il Vitali è assolto, come si è detto, dalla imputazione del delitto di Mede e condannato per il furto a 7 anni ed un mese ed a tre anni di vigilanza speciale. Anche il Ferrari, assol-

La "belva di Dusseldorf," è inafferrabile

BERLINO, 20 sera. L'opinione pubblica tedesca, specialmente quella femminile continua ad essere commossa per la "resta delta" così detta, belva di Dusseldorf, sulla cui identità continua a regnare il mistero più fitto. L'ansia di saperlo catturato fa correre ogni tanto la voce che finalmente il truce assassino è stato preso. Anche ieri si dava per certo tra il pubblico la notizia dell'arresto, ma la polizia non poteva affermare altro che essa seguita molte piste, seguendo tutte le indicazioni umanamente possibili per raggiungere il nefando autore di tanti delitti.

Tale Geltrude Schultz che nell'Assago scorso si buscò 14 coltellate dall'assassino, riuscendo a salvarsi, ha narrato ad un giornalista che l'uomo che l'avrebbe avvicinato durante un trattamento all'aperto era un giovane sui 35 anni con gli occhi chiari, i capelli neri, piuttosto alto, ed i suoi modi insinuanti e corrotti lo fecero accettare un rinfresco da lui offerto; subito dopo il brutto colpo con un coltello per ben 14 volte. Alle sue grida accorse gente facendo fuggire l'assassino, mentre la Schultz veniva trasportata svenuta all'ospedale donde uscì dopo molto tempo guarita. (Radio Stef.)

L'ATROCE LINCIA EGIO d'un bandito nel Texas

NEW YORK, 20 sera. Mandano da Eastland nel Texas che colà è stato linciato un bandito, il cui nome è stato dato dal tribunale per diversi reati, tra cui lo svaligiamento di una banca e l'uccisione di un guardiano carcerario durante un tentativo di fuga. Fu anzi quest'ultimo delitto - che espone la folla, la quale penetrò ieri sera nelle carceri e si impossessò del malfattore, certo Marshal Raloffe. Questi fu trascinato fino al quartiere degli affari. Mentre lo si stava impiccando ad un palo telegrafico, la corda si spezzò. La folla intanto era andata ingrossandosi, ed esultava tra clamori che fosse portato un'altra corda. Dopo un quarto d'ora circa il disgraziato fu impiccato alla presenza di circa diecimila spettatori. (Radio Stef.)

Il Galles meridionale danneggiato da inondazioni

LONDRA, 20 sera. Nel Galles meridionale vaste terre sono inondate, e particolarmente i distretti del Neath e della valle Rhondda sono rimasti danneggiati per lo straripamento dei fiumi. Anche le ferrovie sono seriamente danneggiate e i treni funzionano a servizio ridotto. Migliaia di tonnellate di ghiaia sono state inviate per il porto di Cardiff sulla nuova statale portata via dalle acque. A Gelli, nella vallata di Rhondda, oltre cento case sono inondate e a Waitstown 1500 minatori sono senza lavoro, perchè una frana ha messo fuori servizio i loro pozzi. A Porth un giovane di 19 anni si era gettato nell'acqua per salvare un bambino, ma la corrente lo trascinò e ogni sforzo per raggiungerlo fu inutile.

I ministri inglesi approvano il progetto del Governo

LONDRA, 20 sera. La Conferenza nazionale dei delegati della Federazione dei minatori ha accettato a grande maggioranza le proposte del Governo. Soltanto due istanze sono rimaste, la creazione di un comitato nazionale dei salariati per l'industria del carbone, un sistema obbligatorio che regoli l'acquisto, la vendita, la produzione e i prezzi; ed infine il passaggio graduale allo stato dei diritti minierari.

Esercizio e disoccupazione in Australia

GAMBERRA, 20 sera. Il discorso del Trono per l'apertura del nuovo Parlamento australiano annunzia che il Governo ha deciso di istituire la istruzione militare con il sistema volontario, conservando però la stessa organizzazione. Anche il problema della disoccupazione è preso in seria considerazione dal Governo australiano che si propone di suggerire al Governo dell'Impero la sospensione dell'aiuto agli emigranti per quello che riguarda il prezzo del viaggio. (Radio Stef.)

L'assoluzione del portiere dell'Ambasciata francese a Berlino

BERLINO, 20 sera. Il Tribunale di Berlino ha assolto l'ex portiere dell'Ambasciata di Francia, ex colonnello zarista Mikailoff, accusato di avere sottratto i gioielli all'Ambasciata. L'Ambasciata aveva desistito dal perseguire giudizialmente il suo ex-portiere. E questi aveva dichiarato di non avere avuto la intenzione di appropriarsi dei gioielli che aveva restituiti, ma semplicemente di giocare un brutto tiro allo chauffeur dell'Ambasciata con il quale egli aveva della ruggine. (Radio Stef.)

Serrata di ca tiera evitata

EDIMBURGO, 20 sera. Un accordo è stato concluso tra i datori di lavoro e gli operai di Edimburgo, evitando così una serrata nazionale che doveva iniziarsi il 23 corrente e per la quale circa 15 mila fagocitatori dei cantieri per le riparazioni navali sarebbero rimasti senza lavoro. (Radio Stef.)

AUSTROFOBIA SERBA

Un complotto absburgico che non esiste

VIENNA, 20 matt. A proposito della campagna di Belgrado contro l'Austria la Reichspost scrive che gli articoli della stampa ufficiale serba contro l'Austria continuano a trovare larga eco nei giornali socialdemocratici e così giormali.

Gli articoli serbi continuano nell'idea che il complotto sarebbe stato creato in tutte le provincie croate. Quanto succede oggi nella Croazia, alfro non è che la continuazione di quanto successe alla Scapina. Dopo un periodo di altre nazionali, il Partito croato dei contadini, si cerca in ogni modo di annientare il capo del Partito nazionale croato e di sopprimere l'attività di tutti i rappresentanti di altre nazionalità. La cattura panserba si serve di tutti i mezzi per realizzare i suoi progetti di assomigliare, ma dimentica che 5 milioni e mezzo dovrebbero assistere a 8 milioni e mezzo di altre nazionalità. Il popolo jugoslavo non esiste: vi sono invece serbi, croati, sloveni e bulgari, quattro popoli, ognuno dei quali è orgoglioso e fiero della sua storia e del suo passato e non vorrebbe convertirsi all'idea serba. Non vi è nemmeno una stampa jugoslava, ma una stampa panserba che si fa chiamare jugoslava ed ha la sua sede a Belgrado. L'interno e le altre nazionalità della Croazia è stato posto al balzo, mentre i suoi giornali altro non sono che emissari serbi sovvenzionati dal governo. Se fino ad oggi, pochi sono venuti alla conferenza di Londra, costoro i problemi di minore importanza potranno essere risolti più facilmente.

Il giornale conclude dicendo che la Francia non può seguire con indifferenza il problema delle riparazioni orientali e afferma che la cattiva piega che esso ha preso fa deplorare ancora una volta l'errore originale rappresentato dallo sgombero della Renania che le ha tolto la possibilità di imporre ai suoi nemici il soddisfacente regolamento delle questioni del dopoguerra.

A proposito del problema delle elezioni occupate, alcuni giornali, tra cui lo stesso Echo de Paris, affermano stamattina che il deputato Franklin Bouillon avrebbe consentito a ritirare la sua interpellanza sulla precipitosa apertura delle discussioni per la Saarche.

PRIMA DEL TRACOLLO

Gli Stati Uniti e i milionari

WASHINGTON, 20 novembre. Il numero dei milionari agli Stati Uniti era di 290 nel 1927; ma bisogna ricordare che per milionari gli americani registrano soltanto coloro che possiedono (agli effetti del fisco) almeno un milione di dollari. In altre parole nel 1927 c'erano agli Stati Uniti 290 persone che possedevano ciascuna venti milioni di lire o più guadagni di un milione di lire. L'aumento delle schiere dei milionari che l'anno precedente erano soltanto 231 come spiega anche l'aumento dei redditi in genere.

Di milionari nel senso italiano, cioè di persone che possiedono un milione di lire o più, nel 1927 agli Stati Uniti ce ne erano 33,695, cioè 3000 più che nell'anno precedente.

Una che il tracollo di borsa ha fatto tornare ad essere dei comuni contadini molti dei milionari di recente creazione, è interessante rilevare come già da due anni addietro molti piccoli speculatori si facessero delle rotonde rendite, giocando in borsa o nel commercio della compravendita degli immobili. Le statistiche pubblicate dall'Ufficio delle imposte constatano come i guadagni di persone che avevano un reddito di un milione di lire o più, nel 1927 ad un milione e mezzo, mentre i guadagni di coloro che avevano redditi di cento a duecento mila lire sono stati di cinque miliardi. Il gruppo di speculatori che già avevano redditi imponenti da 200 mila lire a mezzo milione all'anno ha in complesso guadagnato più di tutti, cioè nove miliardi e mezzo. Ne guadagnerono sei e mezzo coloro che avevano redditi da mezzo milione ad un milione e soltanto tre miliardi e mezzo guadagnò il gruppo di coloro che hanno redditi da uno a venti milioni.

Ma bisogna osservare, che i guadagni dei grossi capitalisti erano di carattere più solido, perchè provenivano da dividendi o dalla vendita di titoli tenuti in cassetto da più di due anni. Questo spiega come il recente tracollo di borsa ha colpito più presto i piccoli che i grossi capitalisti e speculatori. (Int. News Serv.)

10 CAVI SOTTO MARINI

NEW YORK, 20 sera. Le stazioni radiotelegrafiche sono diventate adirittura insufficienti all'intensità del traffico riverosato su questa in seguito alla inutilizzazione di almeno dieci dei ventun cavi sottomarini che collegano l'America all'Europa, avvenuta per effetto del violento terremoto dell'altro ieri che, secondo quanto affermano i sismologi, avrebbe prodotto un sollevamento del fondo dell'Oceano Atlantico per tutta l'estensione da Nuova York alla Nuova Scozia. Le compagnie concessionarie dei servizi radiotelegrafici hanno inviato numerosi vapori per la riparazione dei cavi. (Radio Stef.)

Una riunione del Comitato per le riparazioni orientali

PARIGI, 20 matt. Il Comitato dei beni ceduti e delle riparazioni orientali ha tenuto il pomeriggio di ieri una breve seduta dalle 18,45 alle 19,20, durante la quale la delegazione bulgara ha fatto conoscere che essa non può presentare proposte in ciò che concerne la cifra che la Bulgaria dovrebbe pagare per i debiti delle riparazioni. Come è noto, il Comitato aveva ridotto la cifra del debito bulgaro a 12 milioni e mezzo di franchi oro per trentasette annualità. In tali condizioni il Comitato ha fatto la seduta, constatando che l'offerta di nuova ricerca ad un accordo. Nel circolo del Comitato si afferma che però è possibile che i negoziati continuino sotto un'altra forma per regolare, prima della prossima conferenza dell'Aja, il problema delle riparazioni orientali, tanto relativamente alla Bulgaria quanto all'Ungheria.

Numerosi giornali commentano lo scacco della Conferenza. L'Echo de Paris, interessandosi alla questione afferma che la colpa della non riuscita dei negoziati va cercata nella dismissione delle grandi Potenze, due delle quali, la Francia e l'Inghilterra, hanno compiuto già passi a Sofia, mentre l'Italia si è astenuta dal fare altrettanto.

Il Bulgari e gli Ungheresi, continua il giornale, - contano di resistere alle pressioni che, nell'ipotesi più favorevole, verranno esercitate ancora su di essi da Parigi e da Londra, aspettando senza avere alienato per nulla la loro libertà di manovra, che nella prima settimana di gennaio si inizi la seconda Conferenza dell'Aja. (Ovvero sarà essa?)

Il giornale conclude dicendo che la Francia non può seguire con indifferenza il problema delle riparazioni orientali e afferma che la cattiva piega che esso ha preso fa deplorare ancora una volta l'errore originale rappresentato dallo sgombero della Renania che le ha tolto la possibilità di imporre ai suoi nemici il soddisfacente regolamento delle questioni del dopoguerra.

I conservatori d'azio per la difesa nazionale

COPENHAGEN, 20 matt. La nuova legge per l'abolizione del Ministero della Guerra e della Marina e della coscrizione militare, dopo l'approvazione della Camera bassa e prima ancora di essere giunta alla Camera alta, dove si prevedeva sarà fortemente osteggiata, incontra una fortissima opposizione. Il capo dei conservatori ha definito la legge un mucchio di immondizie gettate senza scopo alcuno sulla via dell'interesse e dell'accordo, dicendo che il suo partito vuole assicurare la difesa della capitale danese sia dal mare che dal cielo, che sia impedito un possibile sbarco nemico sulle isole e che lo Yutland del Governo sono costati a ostacolare in ogni modo il movimento che tra stormerebbe l'esercito e la marina in una polizia neutrale e ad opporsi al referendum che dovrebbe condurre alla sua adozione. (Radio Stef.)

DUE MORTI IN UNGHERIA

BUDAPEST, 20 matt. Il Budapesti Hirlap riceve da Vestzpi che sulla strada provinciale lungo il Lago di Balaton un autocarro con a bordo 25 giovanotti appartenenti all'organizzazione «Leventis» è stato in seguito ad una falsa manovra capovolgendosi. Due passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo. Altri tre hanno riportato ferite gravi e sette ferite leggere. (Radio Stefani.)

LE SOMMOSE NEL SUD AFRICA fomentate da Mosca

LONDRA, 20 sera. Di recente una pericolosa sommosa era scoppiata nel sud-Africa fra gli indigeni. Particolarmente a Durban il malcontento aveva assunto forme gravi e il Governo ha dovuto a più riprese operare arresti in massa di operai rivoltesi. Anche ieri duecento comunisti indigeni sono stati arrestati.

Il Daily Mail ha ora da Città del Capo che la sollevazione è stata fomentata da Mosca.

Un dispaccio da Durban al giornale dice che lo scorso settembre il Governo sud-africano aveva intercettato ventisei telegrammi mandati dalla Russia al quartiere generale dei comunisti sud-africani, in cui si progettava una sollevazione generale degli indigeni per il 16 dicembre giorno di festa per gli autoctoni. Il partito dei comunisti indigeni ha la prova documentata dell'attività degli agenti comunisti e dei loro progetti per uno sciopero nelle miniere, nei docks, e un attacco ai serbatoi di benzina. Pare che quando il pirata Kenilworth Castle arriverà a Città del Capo, le autorità sequestreranno un certo numero di pacchi e di lettere di cui si fa menzione nei dispacci mandati dai capi del complotto bolscevico.

Le pensioni alle vedove approvate dai Comuni

LONDRA, 20 sera. La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura e senza divisione il disegno di legge relativo alle pensioni per le vedove, gli orfani ed i vecchi.

IN POLONIA

La riforma costituzionale i rapporti con la Germania

LIVORNO, 19 sera. Organizzato al Punto Franco del rasofo inglese «Mankid», il fuochista Zeln Gali Daniel, 46, da Zaserburg (Socizia), in un'altra marina scese a terra per una gita in città.

Però pochi passi del piosissimo avventurista sulla linea ferroviaria del disrazziato Zola cadeva a terra, con estrema violenza il capo scendeva.

Raccolto dai compagni e con sollecitudine trasportato al Civico ospedale, vi giunse a cadavero e fu trattenuto nel cranio.

La movimentata cattura d'un borsaiolo a Casale

CASALE, 20 matt. Un contadino, accortosi di essere stato derubato dalle stazioni di essere stato derubato dalla Milizia ferroviaria, si era recato a raggiungere il malvivente, calci e pugni riusciva a dividerlo dalla Milizia ferroviaria. Il borsaiolo sparava allora contro un colpo di voltellera ferendolo al fianco sinistro. Il borsaiolo cadeva a terra e venne momentaneamente ricoverato al Policlinico di Casale, sede di un certo Carlo Gallinari, di 33 anni, di Piacenza, domiciliato in via... zanol di quella città.

Versa in condizioni gravi ma allarmanti.

Bimbo travolto da un vespino

PADOVA, 20 matt. In località Ca' Bianca, è avvenuta una gravissima sciagura. Il fanciullo Antonio Milani, di 8 anni, rimasto travolto sotto le ruote della Milizia ferroviaria, è stato ucciso.

Stamani sono giunti per il necessario constatazioni il sostituto procuratore del Re cav. Frascino e il segretario dott. Dente.

NOTIZIE SUMMARIE

E' stata disinghiata la nuova «Brista», che giorni or sono è incagliata nella rada di Livorno. Le navi sovietiche che hanno il disingaglio hanno rimorchiato il rasofo danese nel porto.

La campione inglese di tennis, Miss Eileen Bennett, ha sposato il signor Edmondo Pearney, pittore di fama internazionale.

Un miliardo di dollari spagnoli, quattro anni fa, il Municipio di Madrid ha speso per acquistare una centomila di migliaia di persone, ma impiegate.

Il Congresso di genealogia di Madrid si è inaugurato a Barcellona. Il ministro d'Italia a Budapest, Durini di Monza ha consegnato al ministro sovietico il suo mandato al comandante supremo della generale Ianky e al maresciallo Rodler la gran croce dell'Ordine Corona d'Italia.

Gli aviatori Challe e Larro sono giunti a Siviglia da dove erano partiti in linea retta per meta l'Uruguay.

La spedizione per il sondaio Mar Nero e del Mare di Azov, terminati i suoi lavori, i risultati della spedizione confermano l'abbassamento del livello del Mar Nero. La spedizione è giunta alla conclusione che l'abbassamento stesso continuò da sessantacinque chilometri ed è stato constatato dagli apparecchi sismici dell'Osservatorio di Budapest.

Cefalari al Tribunale sono appartenenti alle Heimwehr e sono stati condannati a 10 anni di carcere. Wallph.

LA FESTA L. 70

fino al 31 dicembre 1930

Avete visto?

LA FESTA L. 70

La grande nostra rivista settimanale illustrata

ridotto per l'anno 1930

il prezzo d'abbonamento

Da L. 100 a L. 60

La riduzione di prezzo sarà accompagnata da glorie tecniche e nazionali.

Come mai? Si è notevolmente aumentata la diffusione.

ABBONATEVI SUBITO

LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1930

L. 70

Riceverete lo straordinario quaderno di Natale che sarà posto in vendita a L. 5

LA FESTA L. 70

fino al 31 dicembre 1930

LA TRAGICA CADUTA di un marinaio inglese

LIVORNO, 19 sera. Organizzato al Punto Franco del rasofo inglese «Mankid», il fuochista Zeln Gali Daniel, 46, da Zaserburg (Socizia), in un'altra marina scese a terra per una gita in città.

Però pochi passi del piosissimo avventurista sulla linea ferroviaria del disrazziato Zola cadeva a terra, con estrema violenza il capo scendeva.

Raccolto dai compagni e con sollecitudine trasportato al Civico ospedale, vi giunse a cadavero e fu trattenuto nel cranio.

La movimentata cattura d'un borsaiolo a Casale

CASALE, 20 matt. Un contadino, accortosi di essere stato derubato dalle stazioni di essere stato derubato dalla Milizia ferroviaria, si era recato a raggiungere il malvivente, calci e pugni riusciva a dividerlo dalla Milizia ferroviaria. Il borsaiolo sparava allora contro un colpo di voltellera ferendolo al fianco sinistro. Il borsaiolo cadeva a terra e venne momentaneamente ricoverato al Policlinico di Casale, sede di un certo Carlo Gallinari, di 33 anni, di Piacenza, domiciliato in via... zanol di quella città.

Versa in condizioni gravi ma allarmanti.

Bimbo travolto da un vespino

PADOVA, 20 matt. In località Ca' Bianca, è avvenuta una gravissima sciagura. Il fanciullo Antonio Milani, di 8 anni, rimasto travolto sotto le ruote della Milizia ferroviaria, è stato ucciso.

NOTIZIE SUMMARIE

E' stata disinghiata la nuova «Brista», che giorni or sono è incagliata nella rada di Livorno. Le navi sovietiche che hanno il disingaglio hanno rimorchiato il rasofo danese nel porto.

La campione inglese di tennis, Miss Eileen Bennett, ha sposato il signor Edmondo Pearney, pittore di fama internazionale.

Un miliardo di dollari spagnoli, quattro anni fa, il Municipio di Madrid ha speso per acquistare una centomila di migliaia di persone, ma impiegate.

Il Congresso di genealogia di Madrid si è inaugurato a Barcellona. Il ministro d'Italia a Budapest, Durini di Monza ha consegnato al ministro sovietico il suo mandato al comandante supremo della generale Ianky e al maresciallo Rodler la gran croce dell'Ordine Corona d'Italia.

Gli aviatori Challe e Larro sono giunti a Siviglia da dove erano partiti in linea retta per meta l'Uruguay.

La spedizione per il sondaio Mar Nero e del Mare di Azov, terminati i suoi lavori, i risultati della spedizione confermano l'abbassamento del livello del Mar Nero. La spedizione è giunta alla conclusione che l'abbassamento stesso continuò da sessantacinque chilometri ed è stato constatato dagli apparecchi sismici dell'Osservatorio di Budapest.

Cefalari al Tribunale sono appartenenti alle Heimwehr e sono stati condannati a 10 anni di carcere. Wallph.

LA FESTA L. 70

fino al 31 dicembre 1930

Avete visto?

LA FESTA L. 70

La grande nostra rivista settimanale illustrata

ridotto per l'anno 1930

il prezzo d'abbonamento

Da L. 100 a L. 60

La riduzione di prezzo sarà accompagnata da glorie tecniche e nazionali.

Come mai? Si è notevolmente aumentata la diffusione.

ABBONATEVI SUBITO

LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1930

L. 70

Riceverete lo straordinario quaderno di Natale che sarà posto in vendita a L. 5

LA FESTA L. 70

fino al 31 dicembre 1930